L’Avis Comunale cerca ancora casa: “Raccolta di sangue regolare ma senza certezze”

L’Avis comunale di Siracusa è ancora alla ricerca di una soluzione definitiva al problema relativo alla richiesta di restituzione della sede di via Von Platen all’Agenzia del Demanio. A distanza di quasi un anno dall’invio di una lettera di “sfratto”, mai passato alle vie giudiziarie, l’associazione dei donatori di sangue del capoluogo resta in una situazione di incertezza, pur garantendo l’attività di raccolta e quindi la continuità delle terapie per i pazienti che necessitano di trasfusioni, così come delle emergenze. Il Demanio, rinunciando parzialmente alla richiesta iniziale, ha proposto all’Avis il frazionamento dell’immobile. Secondo questa ipotesi, all’associazione rimarrebbe il piano inferiore, mentre quello superiore tornerebbe al proprietario per altri usi. “Non possiamo essere d’accordo- spiega il vicepresidente dell’Avis comunale di Siracusa, Michele Bianca- Abbiamo bisogno sia di uffici, sia dei locali per la raccolta delle sacche. La nostra è un’attività che presenta specifiche esigenze, anche strutturali. Facile intuirlo del resto. Mentre questo confronto, lentamente, prosegue, senza che ad oggi sia stata raggiunta un’intesa, abbiamo chiesto al Comune di individuare un’area su cui potremmo costruire la nostra nuova sede, con tutti i requisiti necessari, che possa essere quella definitiva”. Nemmeno in questo caso, nonostante una mozione del consigliere Damiano De Simone, è ancora arrivato un riscontro concreto. “Intanto, dovendo procedere verso il frazionamento, che deve però prevedere anche delle modifiche all’edificio, a partire dalla realizzazione di nuovi ingressi, abbiamo chiesto il rinnovo contrattuale, diminuendo l’importo del canone d’affitto”. Secondo indiscrezioni, la questione Avis sarebbe strettamente connessa al destino dell’Archivio

Notarile, a cui occorre trovare a sua volta una sede. Probabilmente il Demanio aveva immaginato di trasferirlo in via Von Platen, strada che non sarebbe risultata perseguibile vista la tipologia di servizio che l'associazione dei donatori di sangue svolge per il territorio e l'eco che la notizia, nei mesi scorsi, ebbe nel territorio. "Lavoriamo regolarmente- assicura Bianca- ma non in tranquillità e senza poter programmare eventuali interventi migliorativi,che servirebbero anche nell'ottica dell'accreditamento regionale".

Ospedale: "Un'area per i pazienti in dimissione, poltrone per liberare posti letto"

Un'area appositamente dedicata ai pazienti in dimissione, con poltrone anziché letti, in cui chi attende di uscire dall'ospedale può attendere il completamento dell'iter senza continuare ad occupare un posto letto, che può essere destinato velocemente ad altri.
Il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone annuncia un nuovo "accorgimento" per migliorare i servizi ospedalieri ed accelerare tempi che in alcune circostanze sono troppo lunghi per poter garantire efficienza. Oltre al nuovo sistema di gestione del Pronto Soccorso, in cui i Codici Bianchi saranno "smistati" verso la Guardia Medica o il Punto di Pronto Intervento, dunque, l'azienda sanitaria provinciale pensa ad una razionalizzazione delle risorse, rivoluzionando in alcuni casi il modus operandi.
L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di permanenza, tanto

al Pronto Soccorso quanto di degenza nei diversi reparti, ancora molto più lunghi rispetto alla media nazionale.
“Il buon funzionamento del Pronto Soccorso- spiega Caltagirone- passa dall’efficienza dei reparti, mentre il buon funzionamento dei reparti dipende da un’adeguata gestione di tutti i servizi a supporto. Oggi più che mai-riconosce-i cittadini, non trovando risposte sul territorio, si rivolgono al Pronto Soccorso quando le loro condizioni patologiche si amplificano o complicano. Diventa naturale. Quest’impostazione deve essere modificata e pensiamo di farlo con le nuove disposizioni. Eliminare i codici bianchi al Pronto Soccorso è possibile solo diventando più performanti sul territorio”.
Tra le priorità su cui Caltagirone intende intervenire per accorciare i tempi di degenza figura senza dubbio il servizio di Radiologia. “Deve essere potenziato- dice Caltagirone- perché si possa arrivare celermente al completamento del quadro diagnostico”, senza che la mancanza di una radiografia o di una Tac causi tempi morti. “Si può anche pensare - aggiunge il direttore generale- all’eventualità, laddove le condizioni lo consentano, di ricorrere a dimissioni facilitate. in cui il paziente rientri in ospedale solo per effettuare eventuali controlli, dall’esterno. Tornando al Pronto Soccorso, i codici bianchi e quelli che non prevedono particolari gravità, dovrebbero essere “coperti” dalla Guardia Medica e dal Punto di Primo Intervento h24. “Tutto dovrebbe essere racchiuso in una definizione-prosegue Caltagirone- Alzare l’efficienza dell’emergenza-urgenza e ridurre i tempi di permanenza al pronto soccorso”. Intanto, entro fine mese, dovrebbe essere effettuato l’atteso trasloco del Pronto Soccorso nell’area ristrutturata, con spazi raddoppiati rispetto a quelli attuali. Display luminosi dovrebbero fare da “guida” ai pazienti in attesa. “Le nuove azioni in campo prevedono un periodo di monitoraggio-conclude il direttore generale- e chiaramente di verifica dei risultati”.

Differenziata, disagi in città: l’assemblea dei lavoratori ferma il ritiro della plastica

Disagi a Siracusa per i cittadini in attesa del servizio di raccolta differenziata.
Oggi tocca alla plastica ma due ore di assemblea retribuita indette da tutti i sindacati di categoria causeranno dei rallentamenti nelle operazioni di svuotamento dei carrellati e dei mastelli. Il problema riguarda principalmente i “continui ritardi nel pagamento delle retribuzioni, in violazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro”- spiegano le sigle sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fiadel Ugl e F.I.L.A.S. In particolar modo, disagi si segnalano nelle zone in cui il servizio, regolarmente avviato, non è stato completato per il concomitante inizio delle ore di assemblea. E’ accaduto in via Canonico Nunzio Agnello e via Ozanam alla Pizzuta, in tre condomini di viale Epipoli, in via Raffadali, via Grotte e via Braille e ancora in via Grottasanta, Largo Dicone, via dell’Olimpiade, Via Tucidide, Via Caldarella, Via Delfica, Viale Akradina, Via Diodoro siculo E Via Corinto.
Il ritiro della plastica nelle zone in cui il servizio non è stato completato avrà luogo entro le prime ore di domattina.
Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Nuovo Ospedale: “Serve un’operazione trasparenza,documenti consultabili da tutti i cittadini”

“Un’operazione trasparenza sul nuovo Ospedale di Siracusa, con una pagina internet dedicata, attraverso la quale seguire l’iter, con tutti gli aggiornamenti e i provvedimenti amministrativi, a partire da quello di nomina del nuovo commissario Guido Monteforte”.
La richiesta parte dal consigliere comunale Paolo Cavallaro di “Fratelli d’Italia”. Secondo l’esponente di minoranza a Palazzo Vermexio, sarebbe necessario poter consultare tutta la documentazione relativa all’iter verso la realizzazione della nuova struttura sanitaria, incluse quelle che riguardano gli espropri e i finanziamenti necessari alla realizzazione dell’opera.
“Il precedente commissario – ricorda Cavallaro – (l’ex Prefetto Giusi Scaduto) aveva aperto una pagina apposita sul sito internet della Prefettura di Siracusa, attraverso il quale documentava ogni attività svolta, non più consultabile. Mancherebbero 47 milioni, al momento, cioè a dire se si reperiscono rapidamente; diversamente il rischio è che non bastino più tra aumenti di prezzo e possibili varianti spesso inevitabili dinanzi a tempistiche di realizzazione infinite.
La città non può più attendere -conclude Cavallaro – e, dinanzi a silenzi e rimballi di notizie di ogni tipo sulla ricerca degli ultimi finanziamenti necessari, credo che il consiglio comunale intero debba tornare a discutere sul tema, proprio alla presenza del commissario Monteforte e di tutta la deputazione regionale e nazionale. Basta con le rassicurazioni

verbali-conclude il consigliere comunale- vogliamo leggere le carte e il documento dove ci sia scritto ospedale di secondo livello, per il quale dovrebbe essere necessaria una deroga al decreto Balducci recepito in Sicilia, visto che anche su questo pare ci sia un’assurda retromarcia”.

Tentato furto in un cantiere di via Foti, l’allarme mette in fuga un ladro solitario

Furto sventato in un cantiere edili di via Foti, a Siracusa.
La centrale operativa della Securitas, istituto di vigilanza e sicurezza, è stata allertata intorno alle 21.30. Gli operatori della centrale operativa, attraverso i sistemi di videosorveglianza collegati, hanno notato la presenza di un uomo,con il volto travisato, intento ad appropriarsi di materiale edile. Subito inviata una pattuglia sul posto e contemporaneamente allertato il numero unico d’emergenza 112. Sul posto, gli uomini delle Volanti che, insieme ai vigilantes, hanno eseguito un controllo, appurando che il malvivente si era, nel frattempo, dileguato, abbandonato la refurtiva. Indagini in corso, affidate alla polizia.

Un secolo di Siracusa Calcio,

murales celebrativo allo stadio

Un murales dedicato al primo secolo del Siracusa Calcio.
Il titolo è “Siracusa 1924-2024:vivere la piazza” ed è stato progettato e realizzato da Roberto Side Negrini con l’aiuto di Matteo Todeschini all’interno del progetto MetaBorgata 2023, coordinato dall’associazione Rifiuti Zero – Siracusa.
All’inaugurazione di oggi, presenti, tra gli altri, il sindaco, Francesco Italia, l’assessore con delega a Siracusa Città Educativa, Marco Zappulla, i vertici del Siracusa Calcio, i dirigenti scolastici e gli studenti degli Istituti Comprensivi Costanzo, Archia, Wojityla, Santa Lucia, Radice e Raiti, che hanno aderito al progetto “Ritorno allo sport come stile di vita” di Siracusa Città Educativa e Siracusa Calcio 1924.
Tra i momenti della mattinata, l’esibizione del coro dell’ XIV Istituto Comprensivo “K. Wojtyla” Siracusa diretto da Mariuccia Cirinnà, un flashmob degli alunni partecipanti “Un CUORE AZZURRO” e un breve corso dimostrativo sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare, l’uso del defibrillatore, la posizione laterale di sicurezza e le manovre di disostruzione in caso di soffocamento, a cura dell’associazione Ambiente e Salute Odv Ets .

Pattinodromo, “No” del consiglio comunale alla sua

valorizzazione: è polemica

Il Pattinodromo della Cittadella dello Sport non è,per il consiglio comunale,un immobile da valorizzare o,comunque,non è un immobile da inserire nel relativo elenco. L'emendamento del consigliere comunale Ferdinando Messina di Forza Italia è stato bocciato dall'aula nel corso della seduta di questa mattina,che ha condotto al "via libera" anche al Piano delle Alienazioni. La bocciatura alla proposta rappresenta motivo di amarezza per l'esponente di minoranza. "Bocciare tale emendamento- commenta Messina – è stato uno sfregio dei consiglieri di maggioranza, non al consigliere Ferdinando Messina (candidato sindaco non eletto) ma agli atleti, alle loro famiglie, agli allenatori, ai dirigenti sportivi ed alla storia del Pattinaggio e allo sport siracusano". A fronte di questo,Messina lancia un appello da cui traspare anche la convinzione che alcune iniziative non siano motivate da reale interesse da parte del Comune. "Per favore-il suo appello- smettetela con premiazioni e adulazioni pubbliche,
i pattinatori "figli di un Dio minore" hanno bisogno di essere trattati alla pari delle altre discipline sportive".

"Mafia, no Stato", la frase shock a Solarino. Lo sgomento del sindaco Germano

"Mafia, No Stato". La peggiore delle frasi, con il peggiore dei significati. E' quanto si legge su un muro di via Roma, a Solarino, dove ignoti, probabilmente nella notte, hanno imbrattato la parete esterna di uno stabile per trasmettere un

messaggio che il sindaco Peppe Germano definisce intollerabile. Dopo l'amara scoperta, il primo cittadino è intervenuto sui social con dichiarazioni che chiariscono in maniera inequivocabile l'intenzione di perseguire i responsabili del gesto, una volta identificati. "La Mafia è una montagna di m..da – tuona il sindaco Germano – e anche se si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto, di una "bravata, questo non sarebbe in alcun modo giustificabile. Chi scrive frasi di questo tipo non è il benvenuto, non può stare a Solarino". La Polizia Municipale ha effettuato i primi rilievi e scattato foto da utilizzare nell'ambito delle verifiche già in corso. "Denunceremo l'accaduto agli organi preposti- assicura Germano- perché nulla di tutto questo può e deve avvenire nella nostra comunità".

Parcheggi Agatocle-Mazzanti-Akradina quasi pronti, fra errori da correggere e affidamenti

L'area di parcheggio di via Agatocle-Via Diaz è pronta ma non può essere ancora aperta al pubblico per via di un "imprevisto" emerso dopo il completamento degli interventi. Sono quasi ultimati, invece, i lavori nei parcheggi Mazzanti – storica incompiuta della città – e Akradina, accanto alla palestra.
A ritardare l'apertura dell'area di parcheggio di via Diaz sarebbe un problema tecnico sostanziale, un errore commesso dall'impresa che si è aggiudicata l'appalto: i tombini sarebbero stati realizzati più in basso rispetto alla sede

stradale. Il Comune ha chiesto alla ditta di correre ai ripari. Non mancherebbero,tuttavia, malumori e sollecitazioni affinché chi, negli uffici, è deputato al controllo dei lavori appaltati, faccia più attenzione ed intervenga, quando necessario, anche con eventuali sanzioni ai danni delle ditte che dovessero commettere degli errori o lasciare le strade in condizioni non ottimali dopo i lavori per i sottoservizi.
Non ci sarebbero problemi, invece, per l'apertura del parcheggio Mazzanti e dell'area Akradina, in entrambi i casi prevista per maggio. Il sindaco, Francesco Italia ha però fatto presente un tema, esplicitato questa mattina su FMITALIA. "Il parcheggio Mazzanti è quasi pronto- ha detto il primo cittadino- ma penso che non sia il caso di consegnarlo se non dopo averne affidato la gestione ad un privato. Voglio evitare che qualcuno lo devasti due giorni dopo l'apertura". La struttura, una volta aperta, sarà fruibile per la parte superiore. I lavori non hanno, infatti, riguardato ancora i sotterranei.

Furto con spaccata in una panineria di viale Tunisi, ladri in azione nella notte

Ancora un furto con "spaccata" ai danni di un locale pubblico a Siracusa. Nella notte, ignoti hanno preso di mira una panineria di viale Tunisi. Dopo avere infranto la vetrata, i malviventi si sono introdotti all'interno dell'esercizio, asportando il contenuto del registratore di cassa, pari a circa 200 euro. Sul posto, la polizia, a cui sono affidate le indagini. I danni alla struttura sono da quantificare con esattezza. Nei giorni scorsi, nella zona di viale Zecchino, si

sono verificati diversi episodi di microcriminalità,più o meno analoghi, che secondo indiscrezioni che trapelano dagli ambienti investigativi, tuttavia, non sarebbero collegati fra loro. A fare chiarezza saranno, in ogni caso, gli esiti dell’attività che gli inquirenti stanno conducendo per ciascuno dei “colpi” messi a segno.